

Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

Ampliamento e interventi di manutenzione straordinaria di complesso industriale Industrial Pack di via della Tecnica n. 20 ad Argelato, in variante a PSC e RUE vigenti

del Comune di
ARGELATO

PROCEDIMENTO:

Procedimento unico di cui all'art.53, comma 1, lettera b), della L.R. 24/2017

Determinazioni previste ai sensi dell'art. 53 della LR n. 24/2017 e valutazione di sostenibilità dei piani (ValSAT), ai sensi dell'art. 19 della L.R.24/2017 e del D.lgs. n. 152/2006

Bologna, 21 gennaio 2025

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Fasc. 8.2.2.2/6/2024

INDICE:

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 QUADRO NORMATIVO

1.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA

2 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 SUPERFICIE EDIFICABILE E VARIANTE URBANISTICA

2.2 DOTAZIONI TERRITORIALI

2.3 ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE

2.4 RISCHIO ALLUVIONI E INVARIANZA IDRAULICA

2.5 ACQUE REFLUE

2.6 TRAFFICO, ARIA E RUMORE

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. PREMESSA

3.2. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

3.3. CONCLUSIONI

4. ALLEGATI

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 QUADRO NORMATIVO

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1° gennaio 2018, principalmente finalizzata al contenimento del consumo di suolo ed alla promozione del riuso e della rigenerazione urbana, definisce i nuovi strumenti urbanistici comunali, con contenuti innovativi rispetto ai previgenti, e indica i relativi procedimenti di approvazione. La suddetta normativa introduce il “procedimento unico” disciplinato dall'art.53, per” l'approvazione di [...] progetti di interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa, ovvero [...] di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate”.

L'Unione Reno Galliera ha avviato il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto di ampliamento dell'attività della società Industrial Pack S.R.L., attiva nel settore cartaceo, sita nell'ambito produttivo comunale di Argelato. L'ambito risulta individuato dallo strumento urbanistico comunale vigente come ambito produttivo di rilievo comunale ASP-C e è assoggettato ad un Piano Particolareggiato (comparto ex zona D1.3 capoluogo – via della Tecnica, via dell'Industria, via della Meccanica), quasi totalmente attuato. L'intervento comporta variante cartografica e normativa al RUE, nonché una modifica/aggiornamento della cartografia del PSC e della tavola dei vincoli in relazione all'eliminazione della fascia di rispetto del metanodotto non più esistente.

L'Unione Reno Galliera, in qualità di Amministrazione procedente, ha convocato la Conferenza di Servizi cui sono state invitate a partecipare le Amministrazioni e i servizi competenti a rilasciare ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente.

1.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA

La proposta presentata prevede l'ampliamento dello stabilimento esistente, insediato nel 2000 e situato in via della Tecnica 20; il complesso immobiliare è catastalmente identificato al Foglio 26, Mappale 421, Sub. 1 e 2, su un lotto di Superficie fondiaria pari a 8.404 mq.

L'ampliamento si svilupperà nel mappale 421, utilizzando in parte l'edificabilità residua del Piano particolareggiato, e nei mappali 524 e 525, mediante incremento di edificabilità in variante al vigente RUE su un'attigua area (mappali 524 e 525 di superficie fondiaria pari a 2.400 mq), acquisita nel luglio 2020 dal Comune di Argelato, a seguito di aggiudicazione di asta pubblica.

Successivamente all'attivazione del presente procedimento unico, l'area e lo stabilimento sono stati ceduti da Case Investimenti srl a Industrial Pack srl, che risulta così proprietaria dell'azienda insediata e dei lotti. A tal proposito si rimanda all'amministrazione procedente la verifica dei requisiti relativi all'Atto di coordinamento tecnico, in merito al procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 2017.

L'ampliamento prevede la realizzazione di un nuovo padiglione principale, destinato alla produzione, e di un padiglione secondario, destinato a deposito materie prime, e di una nuova palazzina uffici, destinata a funzioni direzionali, amministrative e commerciali. La produzione sarà interamente sita al piano terra, ospiterà la stampa e la produzione di prodotti cartotecnici. Il progetto prevede inoltre la riqualificazione di numerosi ambienti nella porzione esistente di stabilimento: al piano terra dell'esistente palazzina uffici verranno riconvertiti in locali di servizio, spogliatoi e bagni, i locali in precedenza utilizzati come uffici; il primo piano di uno dei due soppalchi esistenti verrà completamente destinato a mensa aziendale e punto break. L'area esterna dello stabilimento viene ridisegnata: l'area a nord, di recente acquisizione, verrà destinata in parte a parcheggio pertinenziale ed in parte sistemata a verde, a ovest su via della Meccanica vengono realizzati due nuovi ingressi carrai, sul lato sud verrà chiuso uno dei due passi carrai e modificati alcuni parcheggi pertinenziali.

L'edificio esistente ha una Superficie utile (SU) di 4.331 mq e Superficie accessoria (SA) pari a 38 mq, la SU di progetto è pari a 7.752 mq, la SA 524 mq: pertanto gli incrementi di superficie previsti sono pari a SU 3420 mq e SA 486 mq.

Attualmente l'area interessata dall'ampliamento è definita come "Area sistemata a verde" e per una piccola porzione come "Parcheggi pubblici", in quanto parte delle dotazioni territoriali relative al Piano Particolareggiato sopra citato.

L'attuazione degli interventi proposti prevede quindi una modifica sia cartografica (PSC e RUE), che normativa del RUE vigente finalizzata a riclassificare l'area interessata dagli interventi di ampliamento, mappali 524 e 525, come Ambito ASP-C, "Ambiti produttivi comunali esistenti". È richiesta inoltre la modifica dell'art. 27 del RUE, per l'aggiornamento dei parametri edilizi e urbanistici conseguenti all'intervento: in particolare la capacità edificatoria complessiva risulta pari a 7.780 mq di SU.

Per quanto riguarda le dotazioni territoriali, l'intervento prevede di monetizzare i parcheggi pubblici P1 e la quota di verde pubblico per un totale pari a 73.554,78 euro.

Per quanto concerne il verde pubblico, in considerazione della riduzione conseguente all'attuazione dell'intervento di ampliamento, sono previsti, a cura e spese del soggetto attuatore, interventi compensativi per migliorare la qualità del verde pubblico esistente nell'ambito produttivo del capoluogo, come specificato più nel dettaglio all'interno della bozza di convenzione.

Viene infine richiesto di eliminare il vincolo del metanodotto, dismesso nel 2015.

2. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

In relazione alle competenze della Città metropolitana sulla coerenza con la pianificazione sovraordinata e con il PTM della variante urbanistica al PSC e RUE collegata al progetto, la proposta di variante risulta in via generale condivisibile. Al fine di garantire la piena coerenza, si esprimono le seguenti riserve.

2.1 SUPERFICIE EDIFICABILE E VARIANTE URBANISTICA

L'intervento proposto prevede l'ampliamento di un fabbricato produttivo esistente, per una Superficie Utile complessiva di progetto pari a 7.752 mq. Parte di questa superficie ricade all'interno del lotto 10, mappale 421, dove si trova attualmente il fabbricato esistente, mentre un'altra parte interessa i mappali 524 e 525, attualmente destinati a verde e parcheggi pubblici. Si evidenzia che nell'elaborato "Aggiornamento tabelle superfici ed oneri", per il calcolo della superficie residua del lotto 10, è stato utilizzato un indice di utilizzazione fondiaria U_f pari a 0,61 mq/mq.

Considerando che l'art. 27, paragrafo 3 b) del PSC vigente rimanda al Piano Particolareggiato per la definizione dei parametri urbanistici, compreso l'indice di utilizzazione fondiaria, si chiede di chiarire se le quantità proposte rientrino nella capacità edificatoria complessivamente assegnata dal Piano Particolareggiato stesso.

Più in generale, si ricorda che se il Piano Particolareggiato risulta ancora vigente, sarà necessario aggiornare tutti gli elaborati dello stesso sulla base degli esiti della presente variante.

Analogamente, si chiede di integrare gli elaborati di variante con la tavola dei vincoli aggiornata in relazione al vincolo del metanodotto.

Infine, richiamando quanto segnalato da ARPAE AACM, si chiede di predisporre, nella fase di approvazione e a corredo della Dichiarazione di sintesi, un documento riepilogativo contenente l'elenco degli elaborati finali.

In riferimento alle superficie edificabile e variante urbanistica, si esprime la seguente

RISERVA N. 1:

In riferimento all'indice di utilizzazione fondiaria si chiede di chiarire se le quantità proposte rientrino nella capacità edificatoria complessivamente assegnata dal Piano Particolareggiato stesso, ricordando che, se il Piano Particolareggiato risulta ancora vigente, sarà necessario aggiornare tutti gli elaborati sulla base degli esiti della presente variante. Analogamente si

chiede di integrare gli elaborati di variante con la tavola dei vincoli aggiornata in relazione al vincolo del metanodotto.

2.2 DOTAZIONI TERRITORIALI

L'intervento proposto prevede la trasformazione dell'area classificata come "Area sistemata a verde" nell'ambito produttivo ASP-C, determinando una riduzione della superficie destinata a verde pubblico nel comparto industriale. Tale riduzione ammonta a 2.400 mq. Inoltre, come indicato nella bozza di Convenzione, la realizzazione di un nuovo passo carraio su Via della Meccanica comporta un'ulteriore sottrazione di verde pubblico, portando ad un valore di verde pubblico pari a 12.665,50 mq, inferiore al requisito minimo previsto dal Piano Particolareggiato, che è di 15.000,00 mq.

Rispetto alla dotazione complessiva di dotazioni pubbliche si prende atto di quanto dichiarato dal Comune, ossia che, considerando l'intero centro abitato di Argelato, il requisito minimo di verde pubblico risulta comunque soddisfatto. Inoltre, per compensare questa riduzione all'interno del comparto industriale, il soggetto attuatore, in accordo con l'amministrazione comunale, si impegna a riqualificare le aree di verde pubblico di proprietà comunale corrispondenti ai mappali 312, 360, 362 e 303. Gli interventi di riqualificazione prevedono la posa di due tavoli con panche, la piantumazione di alberi e l'installazione di una fontana nell'area destinata ai cani.

A tal proposito, prendendo atto degli interventi di qualificazione del verde esistente, si chiede al Comune di ricercare ulteriori aree da destinare a verde pubblico o aree di verde pubblico già esistenti in cui realizzare interventi di miglioramento della funzione ecologica, atte a compensare il deficit di verde pubblico conseguente alla realizzazione di tale intervento. Richiamando inoltre quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede di dare un adeguato e puntuale riscontro, nella Dichiarazione di sintesi, di tali valutazioni e delle misure di compensazione individuate.

Inoltre, rispetto agli interventi di qualificazione proposti, si osserva che dall'analisi del computo metrico estimativo allegato alla bozza di Convenzione, l'importo complessivo degli interventi di riqualificazione è pari a circa 12.350 euro. Questo valore risulta significativamente inferiore rispetto al costo teorico del verde pubblico sottratto, calcolato moltiplicando la superficie perduta per il costo del verde monetizzato al mq.

In linea con le indicazioni di ARPAE AACM, si richiede pertanto di potenziare gli interventi di qualificazione previsti: tra le proposte suggerite vi sono l'aumento del numero di specie arboree da piantumare, la predisposizione di un adeguato sistema di irrigazione e l'implementazione di un monitoraggio continuo dello stato dei nuovi impianti. Considerando l'obiettivo generale di qualificazione ambientale degli ambiti produttivi, anche al fine di contrastare il fenomeno delle isole di calore, si chiede all'Amministrazione comunale di escludere in futuro ulteriori riduzioni del verde pubblico nell'ambito produttivo. A questo proposito si richiamano integralmente le disposizioni di cui agli artt. 37 e 39 del PTM.

In relazione alla quantità di edificabilità aggiuntiva prevista in variante al RUE, pari a 2.626 mq di Superficie Utile (SU), l'intervento prevede la monetizzazione del verde pubblico e dei parcheggi pubblici (P1) dovuti. Considerando che le quantità proposte si discostano da quelle previste dall'articolo 27, paragrafo 3 b) e dall'articolo 36 Tabella 2 del RUE, si chiede al Comune di verificare la coerenza dell'intervento con le disposizioni generali del RUE per le monetizzazioni, ricordando che il procedimento unico non può comportare deroghe alle disposizioni generali stabilite dagli strumenti urbanistici vevoli per tutti gli ambiti che presentano le stesse caratteristiche, così come indicato nell'Atto di coordinamento tecnico della Regione Emilia-Romagna. Si chiede di aggiornare di conseguenza gli importi calcolati. Si segnala, inoltre, che per il calcolo della monetizzazione, come stabilito dall'articolo 27, paragrafo 3 b), e dall'articolo 37, paragrafo 1, comma 7, del RUE vigente, è necessario utilizzare la Superficie Lorda (SUL).

In riferimento alle dotazioni territoriali, si esprime la seguente

RISERVA N. 2:

In merito al verde pubblico, si chiede al Comune di ricercare ulteriori aree da destinare a verde pubblico o aree di verde pubblico già esistenti in cui realizzare interventi di miglioramento della funzione ecologica, atte a compensare il deficit di verde pubblico conseguente alla realizzazione di tale intervento. Si chiede, inoltre, di potenziare gli interventi di qualificazione previsti e di escludere in futuro ulteriori riduzioni del verde pubblico nell'ambito produttivo.

Per quanto concerne il tema delle monetizzazioni, si chiede al Comune di verificare la coerenza dell'intervento con le disposizioni generali del RUE (art. 27 e art. 36), ricordando che il procedimento unico non può comportare deroghe alle disposizioni generali e di aggiornare di conseguenza gli importi calcolati.

2.3 ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE

In riferimento al tema dell'accessibilità e mobilità sostenibile, si prende atto di quanto rappresentato all'interno dell'elaborato "TAV 22 - MOBILITÀ SOSTENIBILE" e di quanto descritto all'interno degli elaborati integrativi. Si chiede di aggiornare gli elaborati di progetto prevedendo nelle immediate vicinanze degli ingressi al lotto delle aree di sosta bici, coperte, con un numero non inferiore a 15 rastrelliere ad arco che permettano l'ancoraggio del telaio di qualunque tipologia di bici, di cui una parte attrezzate per la ricarica delle bici elettriche.

In riferimento all'accessibilità e mobilità sostenibile, si esprime la seguente

RISERVA N. 3:

Si chiede di prevedere nelle immediate vicinanze degli ingressi al lotto delle aree di sosta bici, coperte, prevedendo anche punti ricarica delle bici elettriche.

2.4 RISCHIO ALLUVIONI E INVARIANZA IDRAULICA

In merito al rischio alluvioni, si evidenzia che l'area in oggetto rientra nello scenario P2, determinato sia dal Reticolo Naturale Principale che dal Reticolo Secondario di Pianura. Si prende atto di quanto riportato nella Relazione idrologica e idraulica, dove si afferma che: *"la verifica tecnica, rappresentata dalla presente relazione idrologica-idraulica, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto del Segretario Generale del Distretto del fiume Po n. 98 del 2017, ha dimostrato la compatibilità tra l'intervento, le condizioni di dissesto idraulico o idrogeologico e il livello del rischio esistente, in relazione alla sicurezza dell'intervento stesso"*. La stessa relazione esplicita inoltre che *"la variante al RUE proposta, tale da consentire la realizzabilità dell'intervento richiesto, ai sensi dell'art. 28 comma 1b della Variante al PSAI dell'AdB Reno "Norme integrative – Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino, è sostenibile, relativamente al rischio idraulico, per cui non è necessario prevedere alternative localizzative, né l'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone."*

Inoltre, si tiene conto delle integrazioni successive del tecnico incaricato, che hanno asseverato le misure di mitigazione previste. Alla luce di quanto esposto, si chiede di garantire, nella fase realizzativa, il rispetto delle condizioni di sicurezza idraulica e la piena efficacia delle misure di mitigazione adottate, anche in considerazione di quanto prescritto dall'art. 28, comma 1, lett. b), del PSAI Reno (Norme integrative), che assegna all'amministrazione comunale la responsabilità in merito alla sostenibilità idraulica delle previsioni urbanistiche.

In relazione al tema dell'invarianza idraulica, si segnala che, a seguito della richiesta di integrazioni da parte del Consorzio della Bonifica Renana e con riferimento all'art. 20 del PSAI, il tecnico incaricato ha asseverato la realizzazione di una vasca di laminazione con una capacità pari a 123 mc. Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si richiede che, durante la successiva fase di progettazione esecutiva e realizzativa, le opere di scarico del sistema di laminazione rispettino integralmente le prescrizioni stabilite dal Consorzio della Bonifica Renana. Inoltre, sarà necessario predisporre un piano di manutenzione dell'invaso di laminazione, volto a garantire il mantenimento dell'efficienza idraulica nel tempo, come richiesto dal Consorzio.

In riferimento al rischio alluvioni e invarianza idraulica, si esprime la seguente

RISERVA N. 4:

In merito al rischio alluvioni e invarianza idraulica, si chiede di garantire, nella fase realizzativa, il rispetto delle condizioni di sicurezza idraulica e la piena efficacia delle misure di mitigazione adottate, anche in considerazione di quanto prescritto dall'art. 28, comma 1, lett. b), del PSAI Reno (Norme integrative), che assegna all'amministrazione comunale la responsabilità in merito alla sostenibilità idraulica delle previsioni urbanistiche nonché il rispetto integrale delle prescrizioni stabilite dal Consorzio della Bonifica Renana.

2.5 ACQUE REFLUE

Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, ossia che ARPAE APAM rimanda al parere del Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A., e prendendo atto che l'ente procedente, l'Unione Reno Galliera, ha dichiarato il silenzio assenso da parte dell'ente gestore del Servizio Idrico Integrato (SII), Hera S.p.A., si chiede di subordinare il rilascio del titolo edilizio al parere dell'ente gestore.

In riferimento alle acque reflue, si esprime la seguente

RISERVA N. 5:

In riferimento al tema delle acque reflue, si chiede di subordinare il rilascio del titolo edilizio al parere dell'ente gestore del Servizio Idrico Integrato (SII), Hera S.p.A.

2.6 TRAFFICO, MATRICE ARIA E RUMORE

In relazione al traffico, nella ValSAT si afferma che l'ampliamento dello stabilimento non determinerà variazioni sostanziali nel traffico veicolare, né inciderà significativamente sulla qualità dell'aria, anche considerando il contesto industriale in cui è inserito.

Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si richiede di inserire e motivare all'interno della Dichiarazione di Sintesi *"la previsione che, a fronte di un aumento della manodopera, delle macchine da stampa e delle correlate emissioni in atmosfera, il traffico di mezzi pesanti connesso allo spostamento delle materie prime e dei prodotti finiti rimanga invariato."*

Come rilevato da ARPAE AACM, in merito agli effetti cumulativi, si chiede inoltre di esplicitare con maggiore chiarezza gli impegni previsti per il contenimento e il monitoraggio di tali aspetti.

Per quanto riguarda il tema del rumore, nella relazione acustica e nelle integrazioni sono stati calcolati gli effetti derivanti sia dalle sorgenti sonore esterne dell'azienda, esistenti e di progetto, sia dall'incremento ipotizzato di 21 automezzi. Il tecnico ha dichiarato il rispetto dei limiti previsti per la classe III nelle zone residenziali e per la classe V al confine aziendale.

Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM e APAM si chiede di prevedere un *"piano di monitoraggio/collaudato acustico, che dovrà seguire l'AUA e la messa a regime dei nuovi impianti e di quelli modificati, da presentare ad ARPAE e al Suap Reno Galliera e specifica i dettagli tecnici con cui dovrà essere effettuato tale monitoraggio."*

Si raccomanda di inserire in convenzione, tra gli obblighi del proponente, il monitoraggio acustico da effettuarsi come prescritto da APAM, oltre all'obbligo di adottare tutte eventuali le misure di mitigazione e controllo del rumore che si rendessero necessarie per garantire il rispetto di tutti i valori limite di legge."

In riferimento a traffico, matrice aria e rumore, si esprime la seguente

RISERVA N. 6:

Richiamando quanto espresso da ARPAE AACM, si chiede di inserire e motivare all'interno della Dichiarazione di Sintesi le valutazioni relative al traffico veicolare, considerando anche gli aspetti cumulativi. In merito al tema rumore si richiamano integralmente le prescrizioni di ARPAE APAM, richiamate anche da ARPAE AACM.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO

3.1. PREMESSA

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValsAT) dei piani comunali e delle relative varianti, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Come indicato nella DGR 1795 del 31.10.2016, in attuazione della L. R. 13 del 2015, l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di Arpae predispone una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana.

3.2 GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Nell'ambito della Conferenza di servizi, sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: Azienda USL, ARPAE Distretto, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, Consorzio della Bonifica Renana, Comune di Argelato, Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Come comunicato dall'Unione Reno Galliera, con ns. PG n. 69188 del 24/10/2024 e PG 83861 del 18/12/2024, l'Unione Reno Galliera intende acquisito l'assenso senza condizioni di Hera spa, Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna Distretto Reno – Ufficio Territoriale di Bologna.

L'Unione Reno Galliera dichiara che durante il periodo di pubblicazione dell'Avviso di deposito presso il BURERT, pubblicato il 24/04/2024 per 60 giorni, non sono pervenute osservazioni.

3.3. CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValsAT della Variante al PSC e al RUE, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte**, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da AACM di ARPAE (allegato A).

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, la valutazione ambientale comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. È quindi necessario dare atto di tali contenuti nel Piano di Monitoraggio, elemento costitutivo dei documenti di VALSAT.

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, l'Unione Reno Galliera, una volta approvati la variante con la relativa ValsAT, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto a pubblicarli sul proprio sito web e a trasmetterli alla Città metropolitana.

3. ALLEGATI

- A) Proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana.

B) Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio. (art. 5, L.R. n. 19/2008).

Firmato:
La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
Ing. Mariagrazia Ricci